



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 5 dicembre 2014 - ore 17.30

MELANIA G. MAZZUCCO

Il museo del mondo
 (Einaudi, 2014)

Introduce: **Edoardo Semmola**

Ogni quadro, ogni opera, che sia stata vista in una chiesa, in un museo o esposta in una mostra, lascia qualcosa a chi la guarda. E ogni incontro fortuito può tramutarsi in un vero e proprio innamoramento, in una folgorazione o addirittura in una rivelazione. In ogni caso è l'inizio di un'avventura. Create per fede o per soldi, per mestiere o per amore, le opere d'arte che Melania Mazzucco non è mai riuscita a dimenticare abbracciano cinque continenti, dall'antichità ai giorni nostri. Concepite come amuleti, preghiere o bestemmie, da uomini e donne, cacciatori e stregoni, assassini e santi, illetterati e intellettuali, nessun museo reale riuscirebbe mai a contenerle. Un museo immaginario, invece, potrebbe dimostrarsi all'altezza dell'impresa. Concentrandosi in particolare sui dipinti più amati (tavole, quadri, affreschi, tecniche miste) Mazzucco ne ha selezionati cinquantadue: scegliendo «solo opere di artisti coi quali vale la pena trascorrere del tempo». Ma ciò non vuol dire necessariamente i maestri più celebrati o famosi, ci sono anche gli irregolari, gli anomali, quelli che non hanno fondato scuole, che non si lasciano etichettare e che magari hanno vissuto per concepire un solo capolavoro. Una selezione «crudele» (senza seguire un ordine cronologico, né geografico, né tantomeno un inutile canone) che è stata ospitata su «la Repubblica» in una rubrica settimanale: un'opera a settimana per un anno. Il museo del mondo riprende tutti e cinquantadue i testi e le immagini per raccontare le storie di quelle opere che diventano presenza, specchio di un pensiero, scintilla di significato. E per offrire al lettore la possibilità di scegliere come avventurarsi in questo museo ideale: un'opera a settimana? una al giorno? tutte insieme? Il museo è lì e le sue porte sono sempre aperte. E se alla fine del libro il lettore proverà il desiderio di vedere o rivedere una o più opere raccontate, allora la magia avrà inizio, il museo esisterà e sarà nostro.

Melania G. Mazzucco nasce a Roma. Esordisce con il romanzo *Il bacio della Medusa* (1996), a cui fanno seguito *La camera di Baltus* (1998), *Lei così amata* (2000, Premio Napoli), *Vita* (2003, Premio Strega), *Un giorno perfetto* (2005). *La lunga attesa dell'angelo* (2008, Premio Bagutta), *Jacomo Tintoretto & i suoi figli. Storia di una famiglia veneziana* (2009, Premio Comisso), *Limbo* (2012, Premio Elsa Morante per la Narrativa e Bottari-Lattes-Grinzane), *Il bassotto e la Regina* (2012), *Sei come sei* (2013). Nel gennaio 2011 riceve il Premio letterario Viareggio-Tobino come Autore dell'Anno.